

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — 91100 TRAPANI
 Sito Internet: <http://www.parrocchie.org/trapani/cattedrale>

C.C.P. 12117917 - TEL./FAX 0923.23362
 E-Mail: cattedraletp@freemail.it

Con lo sguardo fisso al mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, la Chiesa si appresta a varcare la soglia del terzo millennio. Mai come in questo momento sentiamo il dovere di fare nostro il canto di lode e di ringraziamento dell'apostolo: «Benedetto sia Dio...»

*Bolla di indizione dell'Anno Santo
 "Incarnationis Misterium"*

24 Dicembre 1999

ore 23,30: nascita di Gesù Cristo
 Messa di mezzanotte

25 Dicembre 1999

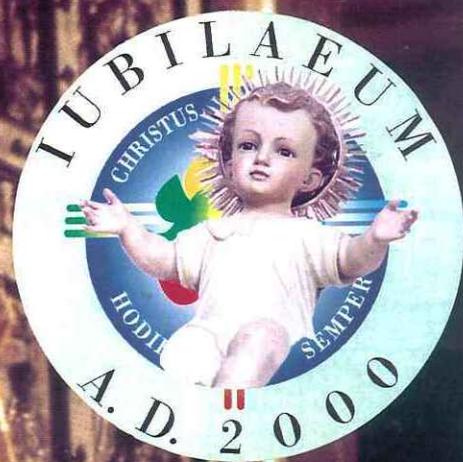
ore 7: raduno diocesano

nella chiesa dell'Itria (via Garibaldi) e pellegrinaggio verso la Cattedrale

ore 8: inaugurazione dell'Anno Santo

Solenne concelebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. F. Micciché, Vescovo di Trapani

Altre messe in Cattedrale:
 ore 11,30 e 19



IN QUESTO 207° NUMERO:

- Apertura "Anno Santo 2000" Pag. 1
- La Comunità verso il Giubileo del 2000 (Prima tappa: Incarnazione, famiglia e lavoro cristiano) » 2-3
- XXV di Parrocato - Auguri da... » 4-5
- Itinerario di Fede in Parrocchia » 6
- Presepe e Pozzo di Beneficenza » 6
- S.O.S. » 6
- Settimana di Fraternità per un caldo Natale a favore dei poveri » 7
- Il Vescovo a... » 7
- I momenti più importanti dell'Anno santo 2000 della Diocesi » 7
- I Servizi della Cattedrale nel Giubileo » 8

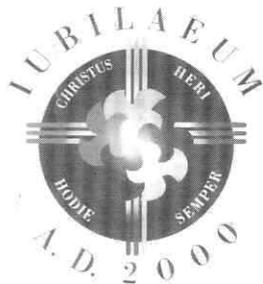
GIUBILEO 2000

**E il Verbo
 si è fatto
 CARNE**

La Comunità verso il Giubileo del 2000

Carissimi,

l'anno 2000 è arrivato! Il Papa ci invita a vivere questo appuntamento come una provvidenziale occasione per "Rinvigorire la fede e la testimonianza" (TMA, 42), ritro-



vando "stupore di fronte all'amore del Padre che ha dato il suo Figlio perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (Gv 3,16) (TMA, 32). Esiste - prosegue ancora il Papa - l'urgente bisogno che, in occasione del Giubileo, si illustri e si approfondisca la verità su Cristo" (TMA, 38): in Cristo, infatti, la verità e l'amore hanno preso un volto umano, perché ogni uomo possa trovare la risposta al proprio incoercibile bisogno di luce e di vita.

A tale scopo la nostra "Lettera Aperta", da oggi, inizia la prima tappa di un pellegrinaggio per

vivere questo Anno Santo nel fervore della fede in Gesù. In ogni "Lettera Aperta" pubblicheremo una puntuale catechesi per riscoprire che "evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda, essa esiste per evangelizzare" (Paolo VI, E.N. n. 14).

La "Lettera Aperta" sappia, in questo Giubileo, "innanzitutto dire Cristo, l'unica Parola che salva, quella anche di non fuggire la croce, di non lasciarsi abbattere dagli apparenti insuccessi del proprio servizio pastorale, quella di non abdicare mai alla difesa dell'uomo" (Giovanni Paolo II - Discorso al Convegno Ecclesiale di Palermo, n. 9).

Che cosa fare? In questa prospettiva la Comunità della Cattedrale (la quale è un luogo significativo della fede della Diocesi) entra nello spirito del Giubileo attraverso un percorso di approfondimento della fede e di rinnovamento della vita.

LA PRIMA TAPPA DEL NOSTRO PELLEGRINAGGIO: L'ANNO SANTO E L'INCARNAZIONE

Il Mistero dell'Incarnazione, compiutosi 2000 anni fa, in questo Anno Santo è accolto e vissuto come sorgente e apice dell'amore del Padre che vuole l'unità e la salvezza di tutti gli uomini.

L'incontro con Dio si attua nella mediazione di Maria, Madre di Cristo e della Chiesa, la cui azione a vantaggio dei figli si esplicita nelle Litanie Lauretane.

L'Anno Santo che si inaugura nel prossimo Natale ci riporta alla purezza del Vangelo e rivela la ricchezza, la profondità, l'universalità dell'amore di Dio, fattosi visibile nel Verbo Incarnato «E il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14).

In questo Anno Santo si aneli ad una esistenza che sia veramente degna dell'uomo.

La vita e la morte, le persone, le cose e gli avvenimenti siano visti e giudicati nel riflesso degli insegnamenti evangelici.

L'Anno Santo faccia risaltare, con evidenza, la vanità del vivere quando esso non sia animato dall'amore e dalla fede.

Con il suo messaggio, l'Anno Santo aiuti gli uomini a ritrovare se stessi, risalendo alle origini della vita cristiana.

Dalla contemplazione del Mistero dell'Incarnazione si passa immediatamente al rinnovamento della vita.

All'inizio dell'Anno Santo invitiamo tutti a guardare a Betlemme dove Gesù Bambino nacque 2000 anni fa, e a Nazareth dove egli visse fino all'età di 30 anni.

Vi scopriamo **tre messaggi**:

1) l'Incarnazione; 2) La Sacra Famiglia; 3) Il lavoro cristiano.

1) L'Incarnazione

Il primo messaggio è il Mistero dell'Incarnazione, l'avvenimento più straordinario della storia che divide l'esistenza in due: prima e dopo Cristo; esso congiunge cielo e terra perché Dio si dona all'uomo per guadagnarlo a sé e partecipargli la sua stessa vita.

L'Incarnazione del Figlio di Dio è un poema d'amore che ha per protagonista la Trinità (ecco perché il Papa in questi tre anni di preparazione ci ha presentato la Trinità!) Il Padre ab aeterno concepisce il disegno di adottare l'uomo come figlio ed erede; il Figlio lo attua facendosi uomo, lo Spirito santo lo porta a compimento nel tempo.

Ma anche l'uomo è protagonista nella persona di Maria, madre del Verbo Incarnato.

Attraverso il suo "Sì", libero e responsabile, il Figlio di Dio fa irruzione nella vita dell'uomo e l'uomo si apre all'amore gratuito di Dio.



Perché associata al Mistero di Cristo e della Chiesa, la Madonna è l'Immacolata, la piena di Grazia, Madre della Chiesa e Regina universale.

Al dono gratuito della divina maternità, vi è, da parte di Maria, un'adesione totale di fede e una perfetta disponibilità al piano della salvezza.

L'Incarnazione del Verbo è la sorgente e il motivo della sacralità, dignità e inviolabilità della persona umana. "Di due popoli, dice San Paolo, ne fa uno solo", chiama tutti, indistintamente, a far parte del suo regno di verità e di giustizia, dove gli uomini, cancellata ogni discriminazione, diventano

(segue a pag. 3)

(segue da pag. 2)

figli di Dio, quindi fratelli tra loro, uniti e animati da una sola fede e da uno stesso amore. In virtù dell'universalismo della Redenzione, le barriere razziali, le divisioni di classe, le discriminazioni di ogni genere, l'emarginazione e l'oppressione dei deboli, le strumentalizzazioni del potere politico, tutte le forme di violenza diretta e indiretta, palese ed occulta contro la vita e la dignità dell'uomo non hanno giustificazione. Essi costituiscono una grave offesa e un pericoloso attentato contro la persona umana e contro Cristo che, assumendone la natura, si è fatto suo tutore, garante e modello.

Tra l'Incarnazione del Verbo e l'uomo esiste un nesso e un legame che l'Anno Santo con il Mistero dell'Incarnazione fa cogliere con immediatezza.

2) La Famiglia

L'Anno Santo con il suo Mistero dell'Incarnazione ci dà un secondo messaggio che vivremo specialmente domenica, 26 dicembre, festa della S. Famiglia: il rapporto tra la Sacra Famiglia e ogni famiglia cristiana.

Entrando nel mondo attraverso una famiglia, Gesù ha rivalutato e santificato questa cellula della società. Ha restituito l'originaria dignità al matrimonio, culla della famiglia, fondandolo sull'amore reciproco, fedele e indissolubile degli sposi.



Ne ha fatto un caposaldo dell'esistenza cristiana segno e strumento di una specialissima grazia per i coniugi e per i figli, immagine dell'amore inscindibile e fecondo di Cristo per la Chiesa.

Mirando la famiglia di Nazareth, ci si sente toccati dalla santità di vita, dal profondo amore, dall'estrema povertà, dalla

dedizione al lavoro, dalla sofferenza redentiva di cui essa è esempio e modello per le famiglie cristiane. In tempo di crisi, le nostre famiglie vogliono ispirarsi alla scuola della Sacra Famiglia, scegliendola come patrona e modello.

Molte famiglie sentono il fascino della Sacra Famiglia. Le consacrano i figli, accorrono a Lei ogni volta che una nube offusca la pace e l'armonia familiare

3) Il lavoro cristiano

Terzo passaggio è il lavoro

Con l'Incarnazione, Gesù Cristo ha ridato dignità, scopo e contenuto al lavoro soprattutto manuale.

Non ha scelta la toga del retore ma la tuta dell'operaio. Si è guadagnato la vita con il sudore della sua fronte, facendosi garzone di Giuseppe e condividendone la dura fatica e lo scarso guadagno.

Venuto a riconsegnare le realtà terrene, Gesù ha assegnato al lavoro, che esprime tanta parte della vita e della perso-



nalità dell'uomo, una funzione e un valore finalizzati a tutto l'uomo, a ogni uomo, al bene comune e, particolarmente, al fine ultimo della vita.

Gesù ha voluto dare un *valore espiatorio al lavoro*, accettandone l'aspetto di pena e di sofferenza, e ha insegnato a farne uno strumento di liberazione e di riconciliazione.

Se il Cristo ha scelto la condizione servile e ci ha insegnato a nobilitare il lavoro anche nella sua componente più onerosa, qual'è la fatica, non ha certamente negato che esso sia un legittimo strumento di ordinato progresso economico e temporale. Ha però ammonito che lo sviluppo economico, pur fungendo da molla formidabile sull'ingegno e sull'attività dell'uomo, non deve essere l'unico e neppure il principale scopo del lavoro.

Una visuale così angusta e opportunistica instaurerebbe, ineluttabilmente, la logica del profitto egoistico e provocherebbe una catena interminabile di abbruttimento morale, di oppressione dei deboli, di ingiustizie, di delitti, di divisioni, di guerre.

La concezione cristiana del lavoro che Gesù Cristo, prima di annunciare al mondo, ha vissuto per trent'anni a Nazareth, insegna che il lavoro, oltre che fonte e mezzo di benessere economico, fa parte di un disegno integrale e perfettivo delle facoltà umane e del progresso civile.



L'uomo deve poter superare gli angusti limiti posti dal possesso esclusivo dei beni terreni e conquistare i beni superiori che Dio gli ha promesso con l'adozione a suo figlio ed erede.

Gesù ha fatto del lavoro uno strumento impareggiabile di donazione di sé ai fratelli più bisognosi. A Nazareth, con Maria e Giuseppe, e nei tre anni della vita pubblica, con una attività intensa, instancabile, appassionata, si è consacrato, fino al sacrificio della vita, al bene dei poveri nel corpo e nello spirito. Questo terzo messaggio sul lavoro è sempre valido ed attuale per l'uomo di ogni tempo. Sull'esempio di Gesù lavoratore, venti secoli di cristianesimo hanno aiutato l'uomo a riconoscersi

nella sua interezza, sollevandolo alla coscienza della sua dignità.

Nella prossima *Lettera Aperta* parleremo della seconda tappa del nostro pellegrinaggio: "Conosci Gesù Cristo? Ma chi è quest'uomo?".

Ci auguriamo che ogni mese, sulla pubblicazione mensile di *Lettera Aperta* possiamo presentare una tappa del nostro pellegrinaggio. Un tema valido per tutti, e in modo particolare per gli operatori pastorali impegnati nell'evangelizzazione del quartiere durante il prossimo anno 2000. Il Giubileo restituisca a tutti la gioia di credere e di sperare e amare il Signore "Gesù Cristo, che è sempre lo stesso: ieri, oggi e nei secoli" (Eb 13,8).

In attesa della seconda tappa che pubblicheremo il 16 gennaio, Buon Natale e Buon Anno Santo, con affetto

Don Antonino Adragna e

la Comunità "S. Lorenzo - Cattedrale"

Trapani, 19 Dicembre 1999

**NEL XXV DI PARROCATO DI
MONS. ANTONINO ADRAGNA
1974-1999**
Cattedrale "S. Lorenzo" - 21 Novembre 1999



Auguri da...

"Grazie a Dio ci sei, grazie buon Dio, grazie Mons. Adragna.

+ **Francesco Micciché, Vescovo**

"Essere qui è bello, non esserci sarebbe stato respirare un po' di vuoto".

Rosalía e Leonardo Cerenza, Prefetto

"Un augurio con grande affetto".

Lina e Nino Laudicina, Sindaco

"...e venticinque! Ci contiamo di essere invitati al cinquantesimo, un immenso augurio di tante benedizioni al servizio del Signore e della sua Chiesa, con affetto".

Giuseppe Ficara,

Pastore della Chiesa Valdese

"A Don Antonino Adragna e alla sua Comunità un caldo augurio per un servizio 'più' alla Chiesa".

Don Vito Filippi, Vicario Generale

"Caro Antonino, cosa ti può augurare un parroco come te, anche se sono parroco missionario di qua e di là? Che tutte le persone che ti fanno corona e tutte le persone che hai battezzato, unito in matrimonio etc. etc. ti possano, ti possiamo farti corona un giorno in paradiso. Fraternalmente".

Don Giovanni Pecorella, Parroco

"Il nostro essere è il nostro passato. Auguri per un grande futuro... con noi".

Aldo Carbonari, Luigi e Lidia Biondo

"Accolga anche il mio augurio in questo giorno di 'festa'. È sincero, sentito, pieno di gratitudine per ciò che fa già parte della memoria, per ciò che realizza nel mistero. La ricordo 'presente' nei miei primi passi in questa Chiesa che mi ha accolto come figlio anche grazie alla sua opera. Nelle sofferenze fisiche e spirituali non mi è mai mancata la sua testimonianza di amico, fratello, sacerdote: è sempre e solo bastato bussare per trovare la porta del suo cuore spalancarsi senza riserve. ...Mi creda, le voglio tanto bene, quel bene che viene da Dio e che realizza la comunione vera, indistruttibile, eterna. Ciò che le parole non riescono ad esprimere è già preghiera. Con affetto di sempre".

Don Sergio Librizzi

"Infiniti auguri per tutta la Comunità".

Don Saverio Renda

"Unite nella preghiera, invociamo dal nostro Padre Celeste copiose benedizioni su di lei e sul suo 25° paterno servizio alla Cattedrale, auguriamo che possa ancora continuare a fare tanto bene a quelle anime che incontrerà lungo il cammino del suo immenso apostolato. Con riconoscenza e affetto fraterno".

Superiora e Suore del Piccolo Rifugio della Divina Provvidenza

"Caro zio Nino, nel 25° del tuo parroco preghiamo il Signore affinché ti dia la salute e le gioie necessarie per continuare con sempre più grande vigore la Sua opera, la tua e quella di noi tutti. Con affetto".

Tiziana, Nicola, Sara, Giammichele

"Sicuri di essere sempre ricordati nelle tue preghiere".

La tua Juvenilia

(atleti, dirigenti, ex atleti)

"Carissimo, un piccolo ricordino che ti dica il mio più profondo sentimento di stima e di fraternità".

Mons. Giuseppe Raineri

"Con l'augurio che il Signore possa darle sempre il coraggio di testimoniare con la forza della fede e l'operosità della carità. Con affetto".

Maria e Fabiano Sem. Castiglione

"Auguri di santità e di proficuo apostolato".

Padre Antonino Valenza,

Cappellano Militare Capo

"Con tanto affetto e altrettanta stima ti auguro tanto bene nell'amore di Cristo. Affettuosamente".

Padre Mommo Fiorentino,

Cappellano Militare

"Partecipando alla tua grande gioia e a quella della tua comunità affettuosamente ti siamo vicini e chiediamo grazie giubilari e benedizioni. I semi del vangelo crescano ancora nella tua terra per la tua fedeltà e il Suo amore".

Don Franco Guiduzzi e

la Compagnia di Parma

"Nel 25° di tuo servizio in cotesta Parrocchia S. Lorenzo Martire, partecipo con il cuore alle celebrazioni e ti auguro dopo questo gioioso meriggio un costante impegno sotto il fulgido sole laurentino. Ti abbraccio cordialmente nel Signore".

Tuo Sac. Diego Taranto

"Che il Signore benedica il suo ministero. Ogni trapanese riconosce in lei il volto gioioso, disponibile ed instancabile della Chiesa in Cristo. Assicuro la mia preghiera. Auguri".

Baldo Alagna, Seminarista

"Umile segno della stima e dell'affetto fraterno di sempre, a te, carissimo Mons. Antonino Adragna, ricorrendo il 25° anniversario del tuo zelantissimo parroco in Cattedrale, offro il mio augurio, unendomi a te, ai confratelli e al popolo santo di Dio nell'elevare l'inno di ringraziamento e di lode".

Mons. Vincenzo Regina

"Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore, essi vi guideranno con sapienza e dottrina" (Ger 3,15). "Con affetto e riconoscenza".

Dario Stellino e Famiglia

"Grazie per il tuo ministero attraverso il quale il Signore mi ha concesso nuove forze per vivere... Aver trascorso insieme un tratto di strada nel cammino ecumenico è stato per me un dono... Con l'affetto e la stima di sempre".

Lina Melito, Commissione Diocesana

Ecumenismo e Dialogo

"...Colgo l'occasione per esprimere i sensi della mia personale gratitudine nei suoi confronti, per avermi insegnato ad amare, a servire e a condividere con tanti nostri fratelli immigrati... Oggi, qui al Centro di Prima Accoglienza, mi arricchisco ogni giorno di più, vicino a tante persone con tanti problemi, sforzandomi di dare una risposta, così come lei mi ha insegnato. Grazie!".

Giacomo Mancuso

Auguri da...

"Dio la ricolmi della sua benedizione, per tutto il bene fatto a e che farà ancora".

Suor M. Enrica Macciò, O.M.V.F.
(Prima Superiore in Cattedrale)

"Al carissimo Mons. Antonino Adragna, in occasione del 25° del suo Parrocato... con l'augurio che possa festeggiare non solo il 50°, ma...anche il 100°. Ad maiora!".

Elsa e Giovanni Valenti

"Felicitissimi auguri per il tuo 25° di Parrocato".

Prof. Sebastiano Campo
(Università Cattolica S. Cuore)

"...Sentiti compiacimenti e con la preghiera...ringraziamo il Signore per le sue attività pastorali. Ad Multos".

Rosetta e Domenico Cangialosi

"25 anni di Parrocato: perché è questa, o Dio, la testimonianza più vera che noi possiamo dare della nostra dignità, questo ardente singhiozzo che rotola d'era in era e viene a morire alla sponda della tua eternità".

Giacomo Sala

"Nella speranza di riuscire a crescere maggiormente in questa realtà...".

Francesca e Pino Morrone

"Tantissimi saluti e un grande bacio da
Giuseppe Lotta (11 anni)

"Al nostro zio Adragna, 100 di questi giorni, auguroni!!!.

P.S.: Se vai avanti così arriviamo ai 40".

Maria Letizia Polizzi (13 anni)

"Auguri. Per un proficuo lavoro nella vigna del Signore".

Don Alberto Genovese

Enza e Giuseppe Genovese

"Carissimo Padre Adragna è da quando Ninni ha dato l'annuncio che penso e ripenso a cosa scrivere, quale potrebbe essere l'augurio migliore, credo che non servano tante parole per dire quello che sento nel mio cuore. Penso che l'augurio più bello sia questo: Grazie, Signore Gesù, per averci dato Padre Adragna".

Fam. Giuseppe Pellegrino

"Che l'alba di questo giorno vi sia e ci sia portatrice di ogni bene e felicità".

Angela e Arcangelo Salvaggio

"Ma è vero che siamo anziani"?!

Diego D'Amico, Vice Prefetto

"L'accompagneremo sempre con la nostra preghiera e il nostro affetto".

Ignazina Messina, Baldassare Messina, Antonietta Spagnolo, Elisabetta Barbara

"Ho vissuto una bellissima giornata! Grazie! Il buon Dio ti sia sempre accanto".

Giovanna Camassa

"In questa comunità è incominciato il mio cammino di fede che fa parte della mia storia, di questo grazie e auguri affettuosi".

Angela e Diego Aiello

"Grazie per quello che ha fatto. Con l'augurio fervidissimo che possa ripetersi il precedente di 'Padre Cassisa', che dopo aver festeggiato un 'venticinquesimo' fu nominato Vescovo!".

Avv. Antonino Messina

"Il Signore mi ha chiamata da adulta e mi ha fatto inserire in una comunità a me molto distante. Lode e gloria al Signore per le meraviglie che Egli ha compiuto, facendomi trovare un punto di riferimento 'alto' non solo di statura. Adesso insieme a Marta e a Peppe lodo e ringrazio il Signore perché eterna è la sua Misericordia e la sua Grazia. Grazie Padre Adragna".

Melina Rinaudo, Architetto

"Mille di questi giorni!".

Maria e Giovanni Barbaro

"Ti vogliamo bene!".

Santina e Salvatore Torregrossa

"Insieme al nostro amato Mons. Antonino Adragna per gettare il seme per l'unità dei Cristiani. Con affetto".

Adele Pastore e la Commissione Diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo

"Auguri per il tuo 25° anno di Parrocato. Abbiamo cantato e pregato per te".

Tommaso D'Antoni e famiglia

"Un abbraccio affettuoso".

Pina e Carlo Polizzi

"Vicina a Lei nella preghiera e con tanto affetto".

Concetta Maltese

"Grazie per questa stupenda giornata. Con affetto".

Santo Vassallo, Luigi Vassallo e mamma

"Un grazie e tanto affetto".

Anna Sansica, Irene Messina e L'Azione Cattolica

"Con l'augurio di ritrovarci in questo luogo fra altri 25 anni".

Fam. Giuseppe Chiamonte

"Grazie per tutti questi anni trascorsi insieme".

Dina e Vito Calvino

"Con lei, Padre Antonino Adragna, e con la Comunità 'S. Lorenzo', ho vissuto e rivivo l'amore e l'affetto della mia famiglia. Grazie!".

Francesca Aretusa e il f.llo Salvatore

"...ed ora incominciamo ad uscire dal Tempio per farci pane da mangiare per tutti quei fratelli che nel nostro territorio hanno tanti bisogni vitali. Cristo Gesù, nostro Signore, compia in noi ciò che già ha iniziato".

Ninni Polizzi

"Sono passati 25 anni, nonostante le continue...!, ti sono sempre vicino assieme alla mia famiglia, che si è formata in questo periodo che abbiamo vissuto insieme. Affettuosamente".

Giuseppe, Luciana,

Michelina e Nino Lotta

"Con tanto affetto e stima verso di lei".

Fortunata e Carlo Grillo

"Ringrazio il Signore per questa occasione meravigliosa, che rimarrà nel cuore e nella memoria di tanti fedeli".

Don Prasad Muvvola, Vicario Parrocch.

"Ad Maiora!!".

Vincenzo Bussa e Giuseppe Pipitone

Seminaristi

N.B.: Per mancanza di spazio, siamo stati costretti a non pubblicare gli altri numerosi auguri. Scusateci! Grazie di tutto!





«ITINERARIO DI FEDE CON "IL GIORNO DEL SIGNORE" NELL'ANNO LITURGICO» Calendario Parrocchiale del Tempo di Natale - Anno "B" ANNO SANTO (dal 19/12/1999 al 16/1/2000)

19 Dicembre - IV Domenica di Avvento - ICONA DELL'ANNUNCIO A MARIA (Lc 2,22-40; 2Sam 7,1-5.8-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27)
CON VOCI DI GIUBILO SI DA' NELLE MESSE IL GRANDE ANNUNZIO DELL'APERTURA DELL'ANNO SANTO

Tema: In Gesù, concepito e consacrato dallo Spirito, Dio compie il suo disegno di salvezza.

Ore 9.30: Rito di ammissione ai Sacramenti e consegna del "Padre Nostro" ai fanciulli delle catechiste: L. Terzi, A. Cangemi e D. Merendino.

Ore 10.30: Di fronte ai genitori, riconsegna dei segni (Credo, Padre Nostro e le Beatitudini) dei fanciulli di G. Piazza e M. Lotta.

Ore 11.30: Ammissione al catecumenato della giovane Morena Maria Corrao che riceverà il Battesimo nel 2001.

Le offerte delle Messe per la campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero dei Paesi più poveri (6° segno del Giubileo).

Nel periodo natalizio (18 Dicembre 1999 - 9 Gennaio 2000 visitate il Presepe della Cattedrale presso la sala "Laurentina" (Via D. Giglio, 12 nei giorni festivi: dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.30 e nei giorni feriali: dalle ore 18.00 alle ore 20.30. Troverete anche un Pozzo di Beneficenza.

Continua la Novena di Natale fino al 23 Dicembre: ogni sera ore 17.30.

20 Dicembre - Lunedì - Ore 16.45: Lectio Divina - Ore 17.30: Natale dei fanciulli con la benedizione di tutti i "Gesù Bambino" che porteranno i ragazzi del catechismo - Ore 18.15: S. Messa con la Novena del Natale - Ore 19.30: Incontro degli Operatori delle tre dimensioni.

21 Dicembre - Martedì - Ore 20.00 in Cattedrale: Liturgia Penitenziale con le Confessioni per l'interparrocchialità del Centro Storico.

22 Dicembre - Mercoledì - Ore 17.00: Liturgia Penitenziale per i fanciulli. - Ore 19.30: Pulizia della Cattedrale. Cercasi volontari.

24 Dicembre - Venerdì - Ore 10.00: S. Messa - Dalle ore 17.00 alle ore 20.00: i Sacerdoti restano in Cattedrale per le Confessioni.

Illuminazione esterna della Cattedrale, in occasione dell'Anno Santo, a cura dell'Azienda Provinciale del Turismo (Sarà comunicato l'orario al più presto).

Ore 23.30: NASCITA DI GESÙ CRISTO - MESSA DI MEZZANOTTE (Lc 2,1-14; Is 9,1-3.5-6; Sal 95; Tt 2,11-14)

25 Dicembre - Sabato - NATALE DI N.S. GESÙ CRISTO - Messa dell'Aurora (Lc 2,15-20; Is 62,11-22; Sal 96; Tt 3,4-7) - **Messa del Giorno** (Gv 1,1-18; Is 52,7-10; sal 97; Eb 1,1-6)

Tema: Un Dio che si fa storia: è apparsa la grazia che porta la salvezza.

Altre SS. Messe: Ore 11.30 e 19.00. **Nelle Messe: grande raccolta per i poveri.**

APERTURA DEL GIUBILEO - Ore 7.00: Raduno nella Chiesa dell'Itria (Via Garibaldi) e pellegrinaggio verso la Cattedrale
Ore 8.00 in Cattedrale: Apertura dell'Anno Santo e solenne Concelebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Vescovo.



26 Dicembre - DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA (Lc 2,22-40; Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19)

Tema: La Sacra Famiglia modello di vita.

In tutte le Messe (ore 9.30, 11.30 e 19.00) **rinnovo delle promesse matrimoniali** di tutte le coppie.

La Chiesa S. Agostino, nel Tempo di Natale, resterà chiusa.

Riaprirà Sabato 15 Gennaio 2000 per la S. Messa delle ore 19.00.

Ore 16.30: "Presepio vivente" dei bambini del "Progetto Integrazione" e dei bambini del Catechismo in Piazza Saturno o nella Chiesa S. Agostino.

Ore 20.15: Concerto Natalizio, in Cattedrale, del Coro Interparrocchiale "I Giovani di Emmaus".
Le offerte all'entrata: per la costruzione dell'Ospedale nell'ex Zaire.

Dal 20 dicembre 1999 al 9 gennaio 2000 vengono sospesi, in Parrocchia, tutti gli incontri di formazione per permettere la partecipazione di tutti alle liturgie natalizie e agli impegni comunitari dell'Anno Santo.

N.B. Si invitano le famiglie a rinnovare le promesse matrimoniali e a portare qualche dolce da distribuire ai poveri e agli immigrati per il Capodanno.

29 Dicembre - Mercoledì - Ore 16.30: Lectio Divina all'Ospizio Marino per gli Operatori dell'Istituto.
Ore 20.30 in Cattedrale; Raduno di tutte le coppie che sposeranno nel 2000.

31 Dicembre - Venerdì - CHIUSURA DELL'ANNO CIVILE - Ore 18.00 in Cattedrale: Incontro di Preghiera - Ore 19.00: S. Messa di Ringraziamento - **Ore 23.30 in Cattedrale: Veglia di preghiera per il passaggio all'anno 2000, in comunione con il S. Padre, presieduta da S.E. Mons. Vescovo**

POZZO DI BENEFICENZA
19 Dicembre '99 - 9 Gennaio 2000
I fedeli e i negozianti sono pregati di portare doni per il "Pozzo di Beneficenza" nella Parrocchia della Cattedrale, al più presto possibile.

Un grazie affettuoso ai giovani dell'Istituto Tecnico per Geometri e agli insegnanti per la commedia "San Giovanni Decolato" realizzata per la costruzione dell'ospedale nell'ex Zaire.

Grazie Ragazzi!
Siete stati meravigliosi!

1 Gennaio 2000 - Sabato - SOLENNITÀ DI MARIA MADRE DI DIO - XXXIII GIORNATA DELLA PACE con il tema: "Pace e sviluppo camminano insieme. Di fronte ad ogni guerra è l'umanità a perdere" (Lc 2,16-21; Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7)

Tema: Dio per mezzo di Maria dona al mondo l'autore della vita, Cristo suo Figlio.

SS. Messe: ore 11.30, 19.00. **N.B.: Oggi non viene celebrata la Messa delle ore 9.30.**

Dalle ore 18.00 alle 19.00: un momento di preghiera per la pace animato dai giovani.

2 Gennaio - II DOMENICA DOPO NATALE (Gv 1,1-18; Sir 24,1-4.8-12; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18)
Giubileo dei Fanciulli e dei ragazzi. Ore 16.00: Raduno in Piazza Saturno - Ore 16.30: Preghiera in Cattedrale - Ore 17.00: Animazione e giochi a Piazza Iolanda.

Tema: Nel Figlio fatto uomo, il Padre ci ha scelti e ci ha amati.

4 Gennaio - Martedì - Ore 17.00: S. Messa - Ore 18.00: Liturgia Penitenziale con genitori e padrini dei ragazzi che faranno la Cresima e Prima comunione il 6 Gennaio - Ore 20.30: Cena nella Chiesa dell'Immacolatella.

5 Gennaio - Mercoledì - Ore 20.30 nella Chiesa dell'Immacolatella: "Agape della Comunità", serata allegra dei componenti dell'ACI e delle CEB, con il gruppo famiglie, con i giovani della Comunità e con i gruppi della "Lectio Divina" e della Bibbia del lunedì e del mercoledì.

6 Gennaio - Giovedì - EPIFANIA DEL SIGNORE - Giornata della Santa Infanzia - Annuncio delle Feste e del Giorno di Pasqua (Mt 2,1-12; Is 60,1-6; Sal 71; Ef 3,2.3.5-6)

Tema: Il Signore rivela a tutti i popoli il suo unico Figlio.

SS. Messe: ore 9.30, ore 11.30 (Messa Pontificale di S.E. Mons. Vescovo). Ore 15.30: Epifania con i vecchietti al "Serraino Vulpitta".

Ore 16.30: Recita dei bambini del catechismo per gli anziani.

Ore 19.00: S. Messa con Cresima e Prima comunione dei ragazzi delle Catechiste Giacomina Piazza e Micheline Lotta.

8 Gennaio - Sabato - Ore 16.30: Consiglio degli Affari Economici.

9 Gennaio - Domenica - DEL BATTESIMO DEL SIGNORE - Termina il Tempo di Natale (Mc 1,7-11; Is 55,1-11; Cant. Is 12,2-6; 1Gv 5,1-9)

Tema: Dio proclama Gesù Messia e lo consacra suo servo con l'unzione sacerdotale, profetica e regale.

Ore 9.30: Consegna dei Crocifissi ai bambini dei catechisti Leo Morana e Rosaria Virgilio in Catania.

10 Gennaio - Lunedì - Riprendono tutti gli impegni parrocchiali.

12 Gennaio - Mercoledì - Ore 16.30 nella sala a vetri: Incontro della Commissione "Ecumenismo e Dialogo" con i fratelli Valdesi sulla "Carta Ecumenica dopo Graz".

15 Gennaio - Sabato - Ore 16.30 nella sala a vetri: Consiglio pastorale parrocchiale con il seguente ordine del giorno: **1)** Programma e calendario dell'«Anno Santo» in Parrocchia; **2)** Resoconto Bilancio consuntivo; **3)** Sinodo parrocchiale; **4)** Lavori in Canonica; **5)** Varie ed eventuali.

16 Gennaio - II Domenica del Tempo Ordinario - ICONA DELLA CHIAMATA (Gv 1,35-42; 1Sam 3,3-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13-15.17-20)

Tema: Chiamati alla sequela per divenire apostoli del suo Regno.

Ore 9.30: Ammissione alla catechesi e consegna del Vangelo a tutti i bambini di Suor Agata.



S.O.S.

NUOVA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA CATTEDRALE

Aiutateci a togliere il debito di L. 35.000.000 +

20.247.317 + 20.370.000 + 18.000.000 = 93.617.317

per il restauro della Cappella del SS. Sacramento (L. 35.000.000), per lo

sbilancio del rendiconto consuntivo anno 1998 (L. 20.247.317), per spese di trasporto fune-

bre Trapani/Pristina e per la sepoltura nel Kosovo del piccolo Riza Gradina (L. 20.370.000),

per i lavori eseguiti per il Centro di "Integrazione" per ragazzi "a rischio" trapanesi e immi-

grati (L. 18.000.000). Offerte precedenti (vedi "Lettera Aperta" n. 206) L. 47.762.100.

Asaro Caterina	L.	60.000	Banca d'Italia	L.	334.000
N.N.	L.	50.000	In memoria di		
N.N.	L.	10.000	Domenico Rocca	L.	10.000
Raccolta per il "Progetto di			Totale offerte		
integrazione" (5.12.99)	L.	843.450	al 19/12/1999	L.	49.069.550

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917 intestato alla Parrocchia S. Lorenzo o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" della Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, con un'offerta generosa, per togliere il debito al 19 Dicembre 1999 di L. 44.547.767.

N.B.: In data odierna per il piccolo Riza non è arrivata nessuna offerta dalla Provincia e dalla Regione Siciliana.



Settimana di Fraternità per un caldo Natale a favore dei poveri

Cattedrale di Trapani, 24 Dicembre 1999 - 1 Gennaio 2000

«Carissimi, auguriamoci che il Natale, che apre la Porta santa del Grande Giubileo del 2000, sia il Natale che ci fa passare attraverso la Porta vera che è Cristo (cf. Gv 10,7), per entrare a rendergli culto d'amore in quel tempio vivo che è ogni uomo, per il quale Lui è venuto in questo mondo.

Per poter dire insieme nel "Padre Nostro": "...come noi li rimettiamo ai nostri debitori..." **dobbiamo metterci in azione nel quartiere, nella Città, nel mondo.** Molti tra i nostri concittadini, molti tra i Paesi poveri del mondo sono oggi ancora più poveri a causa di un debito che li opprime e dal quale non riescono a liberarsi; per i vicini il debito con le Banche e con gli usurai di turno; per i lontani il debito estero con i Paesi del Nord del mondo.

"Occorre farsi voce di tutti i poveri del mondo, proponendo il Giubileo come tempo opportuno per pensare tra l'altro a una consistente risoluzione se non a un totale condono del debito internazionale che pesa sul destino di molte nazioni" (Giovanni Paolo II).

In Diocesi, oltre questo impegno, il nostro Vescovo dispone, altresì, "che, quale fulgido segno memoriale della celebrazione dell'Anno Santo 2000 nella nostra Chiesa e del nostro impegno di conversione, di comunione e di solidarietà, tutte le offerte così raccolte nella nostra Chiesa vengano destinate a dotare la Parrocchia di Cristo Re in Trapani (sita in un quartiere molto povero "S. Giuliano") dei locali necessari per la sua attività caritativa e pastorale».

Don Antonino Adragna e il Comitato

CALENDARIO: La Settimana della «Fraternità per un caldo Natale a favore dei "poveri"» si aprirà con la Messa di Mezzanotte del Natale e si chiuderà in Cattedrale con la Messa delle ore 19.00 dell'1 Gennaio 2000.

GESTI E INIZIATIVE:

1) **Aiutare la Parrocchia povera di Cristo Re (Rione San Giuliano) ad acquistare i locali necessari per la sua attività pastorale.**

2) **Sensibilizzare tutta la Parrocchia all'accoglienza fraterna verso tutti**

- i poveri** che vivono nel Quartiere per il loro inserimento nella vita.
- 3) **Sostegno a tutte le opere che nell'interparrocchialità del Centro Storico si occupano delle fasce più deboli della popolazione** (Centro di Prima Accoglienza per immigrati e senza fissa dimora a Trapani), **ponendo particolare attenzione all'Ospizio Marino di Trapani e al progetto "integrazione" per i ragazzi a rischio del Centro Storico, residenti e immigrati.**

4) **Condivisione di tempo, capacità, risorse e mezzi economici con le seguenti iniziative:**

- a) **Impegnarsi a vendere i biglietti per il sorteggio di un tappeto persiano.** Il sorteggio sarà fatto Domenica 16 gennaio 2000 alle 20.00 nella sala a vetri.
- b) **Raccolta di tutto quello che serve per rendere più caldo il Natale e le feste natalizie dei più abbandonati:** alimenti di lunga durata, soldi, vestiti, biancheria, mobili, dolci, giocattoli, offerte di lavoro, ecc. **"Facendo la tua spesa, metterai anche in Chiesa su dei cestini posti ai piedi dell'altare della Cattedrale la spesa per i più poveri.**
N.B.: Si precisa che il Comitato della "Settimana della Fraternità" non autorizza nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.
- c) **Invitare una persona sola, o una famiglia di immigrati, o un bambino, o un anziano, o un malato a condividere la tavola e la gioia delle Feste natalizie o mettere a disposizione di chi è in difficoltà l'equivalente del costo del pranzo di una persona.**
- d) **Favorire l'adozione (a distanza o ravvicinata) e il Volontariato a tutti i livelli.**
- e) **Accogliere e perdonare.** Natale e l'Anno Santo sono tempi di pace.

Il Vescovo a...

- Trapani - Scuola Elementare (Via Terenzio): **20 Dicembre** - ore 9.00: Incontro con gli alunni.
- Erice - Carceri Giudiziarie Centrali: **20 Dicembre** - ore 10.00: S. Messa.
- Erice - Istituto Alberghiero Professionale di Stato: **20 Dicembre** - ore 12.00: Incontro con gli studenti.
- Trapani - Istituto Tecnico Commerciale: **20 Dicembre** - ore 17.00: Conferenza "Per vivere il Giubileo nella Scuola: il cammino della riconciliazione tra fede e ragione".
- Valderice - Istituto Villa Nazareth: **21 Dicembre** - dalle ore 9.30 alle 17.30: Ritiro (martedì sacerdotale) e Natale del Clero "Incarnazione del Signore e il Presbitero".
- Castellammare - Nuovo parco comunale giovanile: **22 Dicembre** - ore 10.00: Inaugurazione.
- Trapani - Casa "Domenico Amoroso": **22 Dicembre** - ore 13.00: Pranzo con i malati mentali.
- Valderice - Istituto Villa Nazareth: **22 Dicembre** - ore 21.00: Auguri del personale.
- Trapani - **23 Dicembre** - Anniversario della elezione di S.E. Mons. Francesco Micciché (1998).
- Trapani - Chiesa "S. Agostino": **23 Dicembre** - ore 19.00: Con i volontari del Giubileo.
- Trapani - Vescovado: **24 Dicembre** - Giornata di auguri.
- Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **24 Dicembre** - ore 23.30: Messa di mezzanotte nella solennità della nascita di N.S. Gesù Cristo.
- Trapani - Chiesa dell'Itria (Via Garibaldi): **25 Dicembre** - ore 7.00: Raduno per l'Apertura dell'Anno Santo Diocesano - 1° Pellegrinaggio verso la Cattedrale.
- Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **25 Dicembre** - ore 8.00: Inaugurazione dell'Anno Santo e solenne Concelebrazione Eucaristica.
- Crocevie - Parrocchia "S. Famiglia": **26 Dicembre** - ore 18.00: S. Messa.
- Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **26 Dicembre** - ore 20.15: Concerto natalizio del Coro interparrocchiale "i Giovani di Emmaus".
- Erice - Seminario Vescovile: **27 Dicembre** - ore 20.00: Incontro con i seminaristi del seminario Minore e le loro famiglie.
- Erice - Seminario Vescovile: **28 Dicembre** - ore 20.00: Incontro con i seminaristi del seminario Maggiore e le loro famiglie.
- Custonaci - Santuario "Maria SS. di Custonaci": **30 Dicembre** - ore 18.30: Concerto natalizio.
- Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **31 Dicembre** - ore 23.30: Veglia di preghiera di fine anno in comunione con il S. Padre.
- Calatafimi - Chiesa Madre: **2 Gennaio 2000** - ore 16.00: Apertura della Missione Cittadina.
- Trapani - Basilica Cattedrale "S. Lorenzo": **6 Gennaio** - ore 11.30: Solenne pontificale nella Solennità dell'Epifania del Signore.
- Erice - Parrocchia "Cristo Re" - Rione S. Giuliano: **9 Gennaio** - ore 18.00: S. Messa e mandato ai Missionari.
- Erice - Seminario Vescovile: **10 Gennaio** - ore 18.30: Consiglio Pastorale Diocesano.
- Erice - Seminario Vescovile: **11 Gennaio** - ore 9.30: Incontro degli Uffici della Curia.
- Erice - Seminario Vescovile: **11 Gennaio** - ore 15.00: Incontro con i Vicari.
- Erice - Parrocchia "Cristo Re" - Rione S. Giuliano: **14 Gennaio** - ore 17.30: Incontro con gli alunni della scuola elementare.
- Partanna - Chiesa Madre: **15 Gennaio** - ore 17.00: Concelebrazione Eucaristica dei Vescovi di Trapani, Mazara, Monreale e Agrigento, presieduta da S.E. il Cardinale Salvatore Di Giorgi nel 32° anniversario degli eventi sismici del 1968.
- Erice - Ist. "Incoronata": **16 Gennaio** - ore 10.00: Ritiro spirituale di tutte le suore della Diocesi
- Trapani - Vescovado: **16 Gennaio** - ore 17.00: Incontro con i teologi della Diocesi.



I momenti più importanti dell'Anno Santo 2000 della nostra Diocesi

Oltre alle festività cristiane secondo il calendario liturgico e i grandi Eventi vissuti in comunione con il Santo Padre e la Chiesa Cattolica, saranno:

- il pellegrinaggio diocesano attraverso il 1° itinerario, il 24 gennaio, XI anniversario della mia consacrazione episcopale e giornata di preghiera in tutte le chiese per l'unità;
- il pellegrinaggio diocesano nei Santuari della sofferenza, l'11 febbraio (Giubileo degli infermi);
- il pellegrinaggio diocesano attraverso il 2° itinerario, il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore;
- i Sabati di maggio: nei santuari mariani;
- il pellegrinaggio diocesano, per i giovani, attraverso il 4° itinerario, il 28 maggio;
- la celebrazione della Pentecoste con la celebrazione della S. Cresima in tutte le Parrocchie, l'11 giugno;
- il pellegrinaggio diocesano nei Santuari della sofferenza, il 2 giugno (Giubileo dei migranti e profughi);
- la Settimana Eucaristica Diocesana in preparazione al Congresso Eucaristico Internazionale, dal 12 al 18 giugno;
- il pellegrinaggio diocesano a Roma, dal 21 al 25 giugno 2000 durante il Congresso Eucaristico Internazionale;
- il pellegrinaggio diocesano nei Santuari della sofferenza, il 9 luglio (Giubileo dei carcerati);
- l'accoglienza di cento giovani francesi in Diocesi, nelle nostre famiglie, dal 10 al 14 agosto;
- la Giornata Mondiale della Gioventù, a Roma, insieme a tutti i giovani del mondo dal 15 al 20 agosto;
- il Convegno Ecclesiale dal 21 al 25 agosto;
- il pellegrinaggio diocesano attraverso il 3° itinerario, il 17 settembre (giubileo della terza età).

GLI IMPEGNI PIÙ IMPORTANTI CHE INSIEME PORTEREMO AVANTI SARANNO:

- la recita dell'Angelus da diffondere in tutte le famiglie;
- il "segno della carità" destinato a dotare la Parrocchia di Cristo Re (San Giuliano) delle strutture pastorali;
- la campagna per la cancellazione del debito estero dei paesi poveri.

Con affetto vi benedico

+ Francesco Micciché

BASILICA "CATTEDRALE S. LORENZO" - Chiesa Giubilare della Diocesi di Trapani

Corso Vittorio Emanuele - 91100 TRAPANI - Tel./Fax 0923.23362

ANNO SANTO 2000 (25-12-1999 - 6-1-2001) Tempo di GRAZIA - Tempo di CONVERSIONE
Tempo di CONDIVISIONE Tempo di RICONCILIAZIONE - Tempo di RINGRAZIAMENTO

1° ITINERARIO VERSO LA CATTEDRALE (Prima Chiesa Giubilare)

Il primo itinerario giubilare, muovendo dalla Chiesa parrocchiale e facendo sosta nelle antiche Chiese Madri della Diocesi, centri propulsori di vita cristiana (Chiesa Madre di Alcamo, di Castellammare del Golfo, di Calatafimi Segesta, di Erice) ci porterà alla Sede Episcopale, nella Cattedrale, segno dell'unità della nostra Chiesa radunata attorno all'Apostolo. Questo itinerario mette in particolare risalto il mistero della comunione e ci indica il cammino spirituale che porta all'unità e diversità.

Le varie comunità della Diocesi, significate dalle antiche Chiese Madri, nella "santa via" sono e debbono essere strettamente e indissolubilmente unite alla Cattedra del Vescovo.

+ Francesco Micciché, Vescovo



- ♦ La Cattedrale è presenza di Cristo nella vita della Chiesa.
- ♦ La Cattedrale fa parte del patrimonio spirituale e culturale di un popolo e possiede una grande forza attrattiva e irradiante.
- ♦ La Cattedrale è tappa di sosta e di riposo nella lunga strada che porta a Cristo.
- ♦ La Cattedrale è autentico cenacolo, ove tutti hanno la gioiosa possibilità di immergersi nella preghiera intensa insieme all'apostolo.

La nostra Cattedrale accoglie i pellegrini dell'Anno santo con i seguenti servizi:

E-Mail: cattedraletp@freemail.it

Sito Internet: <http://www.parcocchie.org/trapani/cattedrale>

Parroco: Mons. Antonino Adragna

Vicario parrocchiale: don Prasad Muvvala

Istituti religiosi: Figlie di S. Anna - Ospizio Marino "Sieri Pepoli" (0923.21103) - Povere Figlie Maria SS. Incoronata - Piccolo Rifugio Divina Provvidenza (0923.21534) - Oblate di Maria Vergine di Fatima (0923.873701)

Posti a sedere (comodi): 800 - Posti in piedi 400 - Totale posti: 1.200

Apertura mattina (feriali): 08.00-12.00

Apertura mattina (festivi): 09.00-13.00

Apertura pomeridiana (feriali): 17.00-19.30

Apertura pomeridiana (festivi/sabato/estate): 17.30-20.00

SS. MESSE

Messe fest.: 09.30 (sosp. in estate) - 11.30-19.00

prefest. 19.00 (Cattedrale o S. Agostino)

Chiesa dell'Addolorata: 08.00 (estate: 08.30)

Messe fer.: 18.15 (in estate: 19.00) - Chiesa dell'Addolorata: 08.00

Lodi giorno: feriali ora 08.10 (escluso estate)

Vespri giorno: feriali ora 18.00 giorno: festivi ora 18.45

Lectio Divina giorno: lunedì ora 16.45 giorno: venerdì ora 21.00 (sospesa in estate)

Adorazione giorno: 1°-2° ven. ora 19.00 giorno: 1° sab. ora 20.00 (durante le S. Quarant'ore)

Rosario giorno: feriali ora 17.30 giorno: sab/dom. ora 18.15 (e periodo estivo)

Celebrazione comunitaria della Penitenza: nella interparrocchialità

giorno: ultimo ven. del mese (escl. estate) ora 18.30 o 20.00

Confessione individuale (in italiano e in inglese)

giorno: venerdì ora 10.00-12.00 / 17.00-18.15

giorno: sabato ora 10.00-12.00 / 17.30-19.00

giorno: domenica ora 9.30-12.30

Barriere architettoniche: ingresso sacrestia o porta laterale via Giovanni XXIII

Servizi: Sì

Via Crucis giorno: ven. di Quaresima ora 17.00

Veglie di preghiera giorno: venerdì ora 21.00 (escluso estate)

Ritiri spirituali: ogni mese in data da destinarsi.

- Giornate spirituali:

Giornata della Famiglia giorno: 26/12/1999 ora 19.00

giorno: 31/12/2000 ora 19.00

Giornata della Pace giorno: 01/01/2000 ora 18.00

giorno: 01/01/2001 ora 18.00

Giorn. della Vita Consacrata giorno: 02/02/2000 ora 18.15

Giornata della Vita giorno: 06/02/2000 ora 18.00

Giornata del Seminario giorno: 19/03/2000 ora 18.00

Giornata degli Anziani giorno: 11/06/2000 (Pent.) ora 16.30

Giornata del Sacerdozio giorno: 29/06/2000 ora 18.15

Giorn. dei Bambini e Ragazzi giorno: 23/10/2000 ora 18.15

Giornata dei Giovani giorno: 29/10/2000 ora 19.00

Giornata del Ringraziamento giorno: 12/11/2000 ora 11.30

Pubblicazioni: Periodico di informazione mensile "Lettera Aperta" copie 2.000 (anche su sito Internet della Parrocchia)

Periodico di informazione mensile per i giovani "Visto da Noi"

Altro:

Catechesi per le famiglie giorno: dom. (escl. estate) ora 10.30-11.30

Studio biblico giorno: merc. (escl. estate) ora 10.00-11.30

giorno: lun. (escl. estate) ora 20.00-21.30

Centro di ascolto povertà giorno: lunedì/venerdì ora 10.00-12.00

Armadio poveri e immigr. giorno: merc. (escl. estate) ora 16.00-17.30

(presso la Chiesa del Carmine)

N.B.: per estate intendiamo i mesi di luglio, agosto e settembre.

- ♦ Per i Sacramenti, per gli incontri delle tre dimensioni (Sacerdotale, Profetica e Regale), per le Catechesi di tutte le età, per il Volontariato, per i Gruppi (ACI, CEB, Gruppi Famiglie, Gruppi Fidanzati, Gruppi Giovanili, Gruppi "Canto", Gruppo Ecumenico e Dialogo, Gruppi di Preghiera, Caritas, Vincenziane, Comitato Immigrati, Progetto "Integrazione", Comitato "Centro Storico", Associazione "Laurenziana", Archivio Storico, Biblioteca, ecc.), per le Novene, per le Quarant'ore (Adorazione Eucaristica prolungata), per i Tempi forti liturgici, per le Feste Patronali "S. Alberto, S. Lorenzo e Madonna di Trapani", per le Giornate Comunitarie, per le Attività estive, per i Pellegrinaggi, per i Ritiri e gli Esercizi spirituali, per le Assemblee sinodali, per le Consulte giovanili, per la Missione nel quartiere, per i Centri di ascolto, per il Consiglio Pastorale e per il Consiglio affari economici, ecc.: chiedere informazioni all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale: ogni giorno dalle ore 10.00 alle 12.00 (esclusi i giorni martedì, giovedì e domenica) Tel./Fax 0923.23362.

- ♦ Per il Comitato Diocesano "ANNO SANTO", per la campagna per la riduzione del debito estero, per la programmazione delle manifestazioni giubilari, per i Pellegrinaggi giubilari a Roma e a Terra Santa, per gli Itinerari giubilari nella Chiesa Trapanese, per il Congresso Eucaristico Internazionale a Roma, per il Volontariato per l'accoglienza giubilare, per il nuovo Piano Pastorale del Vescovo, ecc.: chiedere informazioni alla Curia Vescovile: Tel. 0923.432200 - 0923.432204 - 0923.432223 - 0923.432203 - 0923.432111 - Fax 0923.432310 - Fax 0923.432227 o a Don Piero Messina, Responsabile "Anno Santo": Tel./Fax 0923.972327

I MOMENTI PIÙ IMPORTANTI DELL'ANNO SANTO 2000 DELLA NOSTRA DIOCESI

Oltre alle festività cristiane secondo il calendario liturgico e i grandi Eventi vissuti in comunione con il Santo Padre e la Chiesa cattolica, saranno:

- il pellegrinaggio diocesano attraverso il 1° itinerario, il 24 gennaio, XI anniversario della mia consacrazione episcopale e giornata di preghiera in tutte le chiese per l'unità.
- il pellegrinaggio diocesano nei Santuari della sofferenza, l'11 febbraio (Giubileo degli infermi)
- il pellegrinaggio diocesano attraverso il 2° itinerario, il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore.
- i Sabati di maggio: nei santuari mariani
- il pellegrinaggio diocesano, per i giovani, attraverso il 4° itinerario, il 28 maggio
- la celebrazione della Pentecoste con la celebrazione della S. Cresima in tutte le Parrocchie, l'11 giugno.
- il pellegrinaggio diocesano nei Santuari della sofferenza, il 2 giugno (Giubileo dei migranti e profughi)
- la Settimana Eucaristica Diocesana in preparazione al Congresso Eucaristico Internazionale, dal 12 al 18 giugno
- il Pellegrinaggio diocesano a Roma, dal 21 al 25 giugno 2000 durante il Congresso Eucaristico Internazionale
- il pellegrinaggio diocesano nei Santuari della sofferenza, il 9 luglio (Giubileo dei carcerati)
- l'accoglienza di cento giovani francesi in Diocesi, nelle nostre famiglie, dall'11 al 13 agosto
- la Giornata Mondiale della Gioventù, a Roma, insieme a tutti i giovani del mondo dal 15 al 20 agosto.
- il Convegno Ecclesiale, dal 21 al 25 agosto.
- il pellegrinaggio diocesano attraverso il 3° itinerario, il 17 settembre (Giubileo della terza età)

GLI IMPEGNI PIÙ IMPORTANTI CHE INSIEME PORTEREMO AVANTI SARANNO.

- la recita dell'Angelus da diffondere in tutte le famiglie
- Il "segno della carità" destinato a dotare la Parrocchia di Cristo Re - (San Giuliano) delle strutture pastorali
- La campagna per la cancellazione del debito estero dei paesi poveri

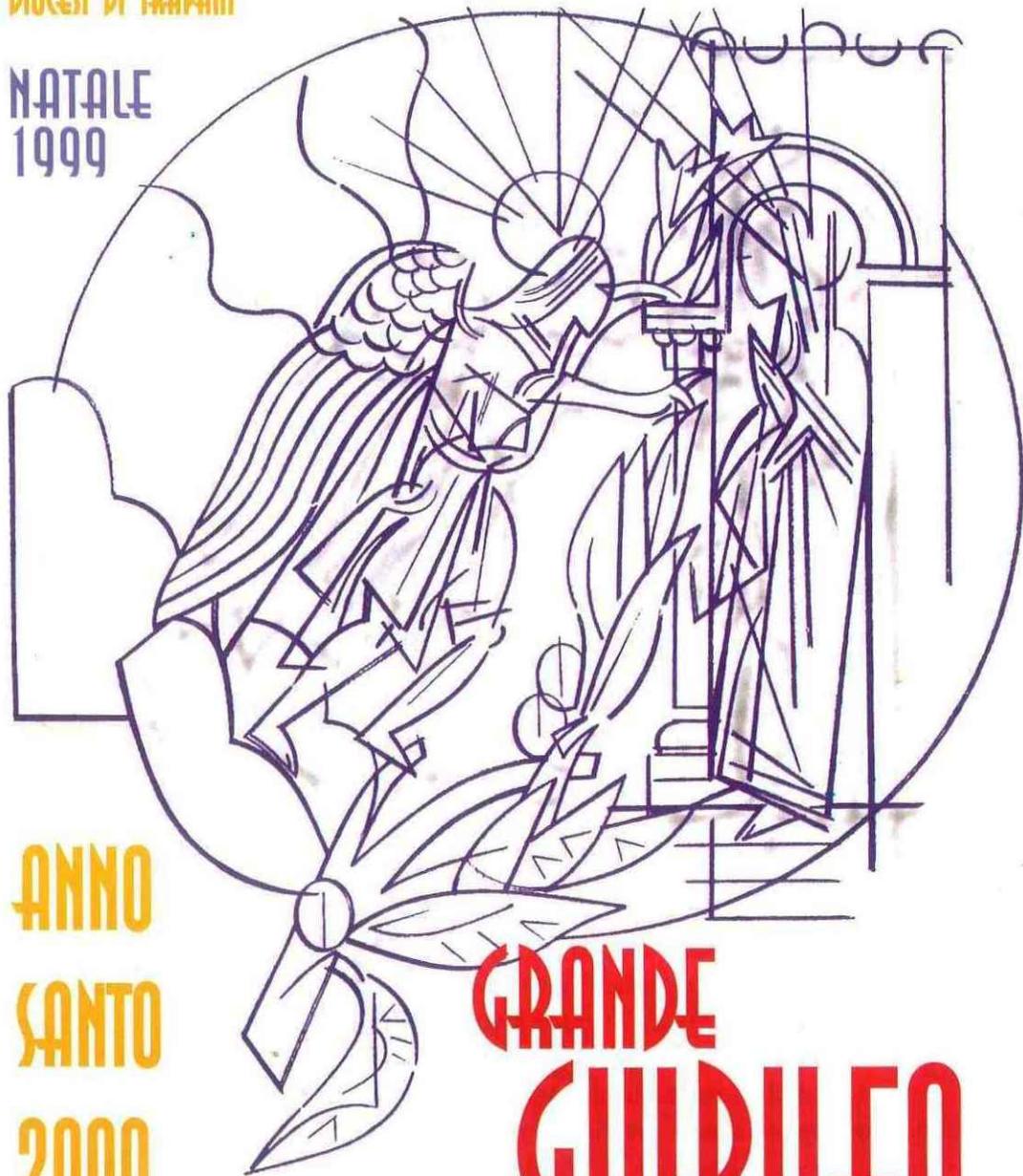
Con affetto vi benedico

Trapani, 25 Dicembre 1999

+ Francesco Nicese
Vescovo

DIOCESI DI TRAPANI

NATALE
1999



ANNO
SANTO
2000



GRANDE
GIUBILEO
DELL'INCARNAZIONE

25 DICEMBRE 1999
NATALE 1999

INIZIO DEL GRANDE GIUBILEO DELL'INCARNAZIONE



+ Francesco Miccichè
Vescovo di Trapani

Carissimi,

iniziamo oggi, solennità liturgica della Natività del nostro Redentore, la celebrazione dell'Anno Santo 2000. Gesù Cristo, nato dal Padre prima di tutti i secoli, da 2000 anni si è fatto uomo.

*Oggi è nato per voi il Salvatore!
Gloria a Dio nell'alto dei cieli!*

Con queste parole gli angeli portarono il lieto annuncio ai pastori.

Oggi io, Francesco, Vescovo di questa Santa Chiesa che è in Trapani, dando inizio alla celebrazione dell'Anno Santo 2000, consegno il lieto annuncio a voi, fratelli presbiteri carissimi, e a voi amatissimi figli e fedeli.

Portate ad ogni uomo la Buona Notizia.

Testimoniatela nelle strade, nelle case, nelle scuole, nei luoghi dove l'uomo vive e lavora come nei luoghi dove egli soffre.

Nessuno sia escluso dalla festa del Signore; soprattutto non siano dimenticati coloro che soffrono e coloro che sono nel bisogno.

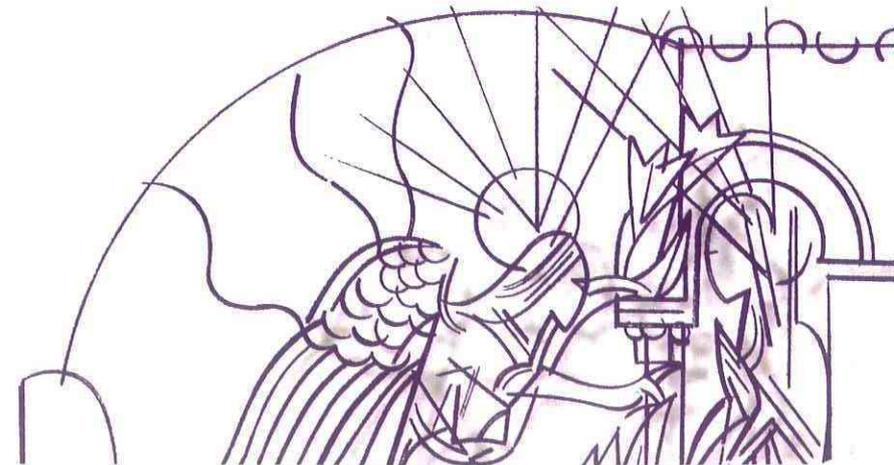
CON GIOIA RICORDO LE MODALITÀ DA ME STABILITE PER L'ACQUISTO DELL'INDULGENZA GIUBILARE.

La indulgenza giubilare nella nostra Santa Chiesa di Trapani si acquista con il pio pellegrinaggio, segno del nostro camminare verso il Signore, attraverso uno degli itinerari seguenti. Il pio pellegrinaggio avrà la durata di almeno un giorno. La meta del cammino dovrà essere preceduta da almeno due soste.

1. **La via dell'unità:** Pellegrini verso la Cattedrale con sosta nelle antiche Chiese madri (Alcamo / C/mare del Golfo/ Calatafimi/ Erice)
2. **La via della fraternità:** Pellegrini nei santuari mariani di Maria SS dei Miracoli (Alcamo), Maria SS. del Giubino (Calatafimi), Maria SS. del Soccorso (Castellammare), Maria SS. di Custonaci, Maria SS. di Trapani.
3. **La "via sacra" dell'Agro Ericino:** In cammino lungo l'antica via di pellegrinaggio (Erice-Custonaci-San Vito)
4. **Vie di contemplazione a contatto con la natura:** Pellegrini a piedi dalla riserva di Cofano o da quella dello Zingaro verso il santuario di San Vito Lo Capo
5. **La via della carità:** Pellegrini nei "santuari della sofferenza" dell'uomo a servizio dei nostri fratelli bisognosi.

Coloro che, per seri motivi, fossero impediti a compiere il pellegrinaggio nella modalità su indicata, potranno fruire della forma breve dirigendosi verso la Cattedrale, premettendo due stazioni nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi e del Purgatorio.

L'acquisto delle indulgenze è disciplinata dalle regole date dalla Penitenzieria Apostolica.



IL MONDO...



numero 11

Visto

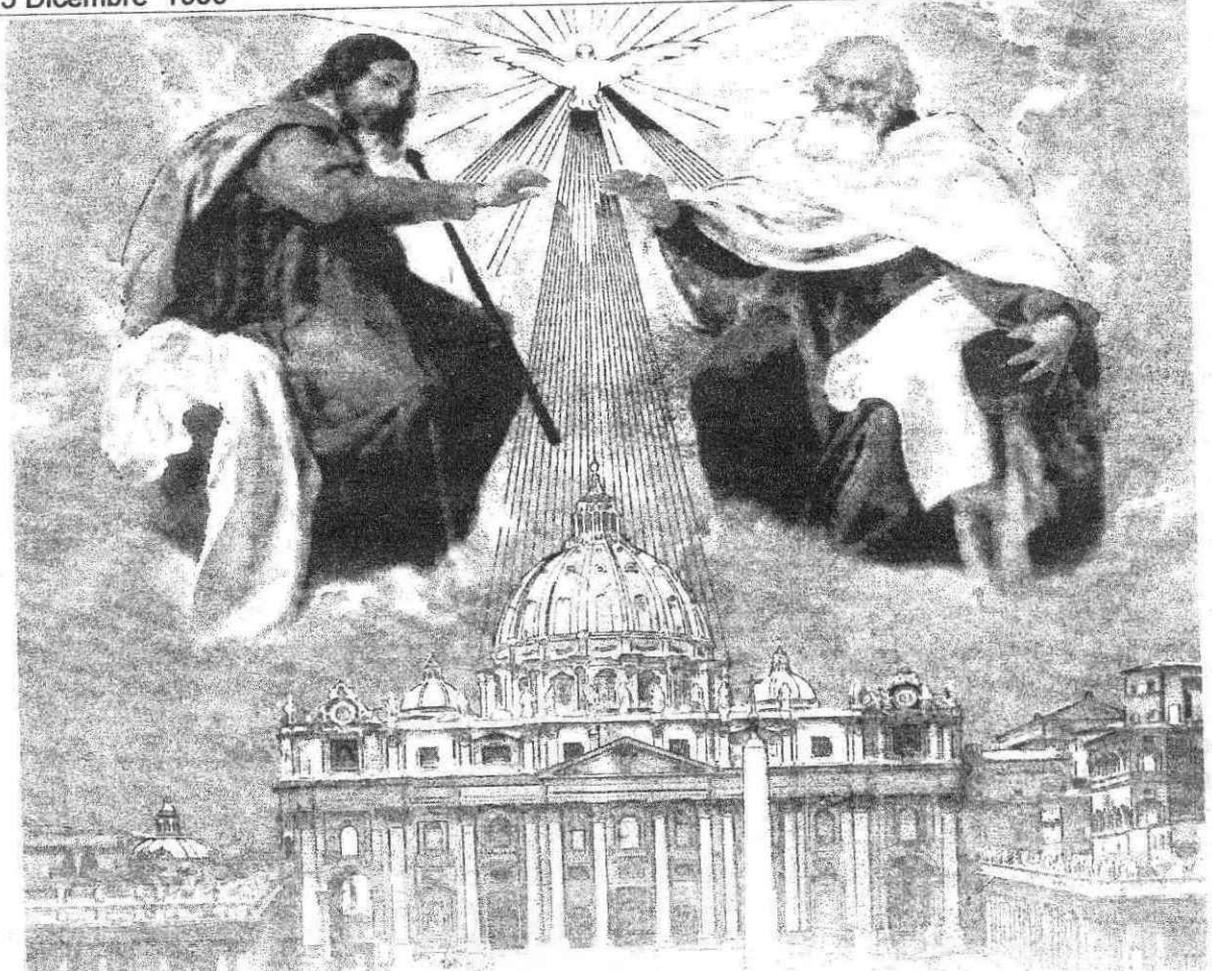
da

Noi

...RACCONTATO DAI GIOVANI

ANNO II

25 Dicembre 1999



**GRANDE GIUBILEO DEL 2000:
CAMMINIAMO INSIEME VERSO LA SALVEZZA.**

Visto da
Noi

GIUBILEO

Giubileo: in cammino verso la salvezza.

Quest'anno il 25 Dicembre non è solo la festa che commemora la nascita di Gesù, ma è anche la data che immette tutti i cattolici nel cosiddetto Anno Santo o Giubileo. Di esso se ne parla continuamente, ma siamo davvero sicuri di sapere abbastanza? Se così non fosse, cerchiamo di andare un po' a ritroso nel tempo per scoprire le origini e il suo vero significato. L'etimologia del termine "Giubileo" va rintracciata nell'Antico Testamento e precisamente nella parola "Jobel", che in ebraico indicava un corno d'ariete il cui suono annunciava agli ebrei un anno particolare, istituito da Mosè, in cui ognuno doveva restituire le terre agli antichi proprietari, liberare gli schiavi e lasciare il terreno a riposo. Anche nel Nuovo Testamento ci si riferisce al Giubileo, quando ovvero si dice che Gesù viene a predicare l'anno di grazia del Signore. Si ritorna a parlare di Giubileo nel 1300, quando il Papa Bonifacio VIII stabilisce, proprio come per gli ebrei di una volta, un anno giubilare in cui tutti i cattolici sono chiamati a curare la propria fede e santità. Molte sono le testimonianze di come fu vissuto allora "il primo Giubileo", fra cui quella di Dante, la cui Divina Commedia, ispirata e scritta per il grande evento, invita tutti alla conversione e al pentimento in vista dei beni celesti. Tantissimi si incamminarono verso Roma,

proprio come numerosi hanno intenzione di fare ora. Viaggi, prenotazioni e valigie sono già pronte, ma il nostro spirito lo è altrettanto? Niente paura, si può sempre recuperare con un buon esame di coscienza, per guardare senza vergogna e con umiltà ai propri errori, capire il perché li si compia e, soprattutto, fare tesoro dell'insegnamento di Cristo per non rifarli, o almeno tentarci con tutte le forze. Tale esame di coscienza possiamo farlo durante il pellegrinaggio stesso, come si legge nella lettera agli Efesini, infatti, il pellegrinaggio evoca il cammino di Cristo di cui noi dobbiamo seguire le orme per camminare sulla strada che conduce verso la perfezione cristiana e la pace interiore. Il pellegrinaggio è valido anche presso la propria città e le proprie chiese ed ancora presso gli ospedali, le case per anziani o per i portatori di handicap. Queste ultime sono, a mio avviso, le mete migliori poiché all'intento di impreziosire la propria anima si coniuga quello di attuare questo proposito con la pratica della carità, che è sicuramente la qualità che tutti dovremmo coltivare in un mondo che di carità e di Cristo ha tanto sete. Il Giubileo è il miglior modo per saziare tale sete: viviamolo con lo spirito giusto!



Alessandra Di Bono

Guardiamoci dai falsi profeti.

Le cose cambiano: le mode, il clima, i costumi, i confini, i celi e la terra passeranno ma la sua parola non passerà mai. Così diceva Gesù parlando con i suoi discepoli. Ma a quanto pare per i produttori di Jesus non è così, il vangelo può essere storpiato cambiato e beffeggiato a piacimento. La cosa più grave consiste nel fatto che la storpiatura non è conclamata, ma celata, infiltrata nel messaggio originario. Come diceva don Nino Raspanti nella relazione di apertura della seconda sessione del sinodo parrocchiale: spesso chi vuole storpiare la parola non lo fa pubblicamente, ma introduce un "virus" nel messaggio, così che il messaggio ci arrivi in maniera errata. E continuava dicendo: la nostra condizione di cristiani ci obbliga a combattere questo tipo di storpiature. La fonte principale da cui è stato tratto il film, non sono i vangeli ma altri testi, da qui non mi stupisco del risultato. L'imbroglione sta nel fatto che le fonti non sono state dichiarate pubblicamente. In Jesus nostro Signore Gesù Cristo, appare come un bambino spaurito: il suo parlare è incerto, e i modi di fare senza autorità. Quell'autorità che gli viene conferita dalla sua divinità. Al momento di cominciare la vita pubblica: ancora non sa, non comprende, non sente. Ma questo viene negato nel film stesso (oltre che naturalmente dal vangelo). Infatti come è possibile che a dodici anni Gesù insegna nel tempio ai dottori, e quando Maria e Giuseppe lo ritrovano risponde "perché mi cercate non sapete che mi devo occupare delle cose del padre mio", quindi consapevole di essere il figlio di Dio

e della sua missione, e poi quando è maturo non sappia che pesci pigliare? Per non parlare della Madonna: nel film appare non come l'umile ancella del Signore, ma come un manager di cui Gesù non può fare a meno. Infatti e Maria a schiarire le idee al figlio, che lo indirizza e lo guida. Come si può chiaramente vedere nella scena delle nozze di Cana. Come viene presentato nel film, sembra una scenetta quasi comica: la madre chiede di fare qualcosa al figlio, ma questo disobbediente fa i capricci, fin quando si convince e fa il miracolo. Il diavolo appare come un venditore di auto usate, bella comunque la tentazione nell'orto che fa vedere che nonostante l'uomo continuerà a peccare, Gesù per amore si sacrifica lo stesso. Inoltre sia la predicazione che la passione di Gesù, vengono visti come una cosa da nulla che si risolve in due battute. Ma il male più grosso consiste nel fatto che tutto il film, non è incentrato sul messaggio di Gesù, ma piuttosto su aspetti secondari della sua vita, dove eventi veri e falsi si mescolano. La più grave e diretta conseguenza è la confusione generata nelle persone più deboli. Quell'uomo così debole, come viene presentato, può essere il nostro salvatore? Certamente no, andrebbe presentato il vero volto di Gesù Cristo in tutta la sua gloria.

Morana Leonardo



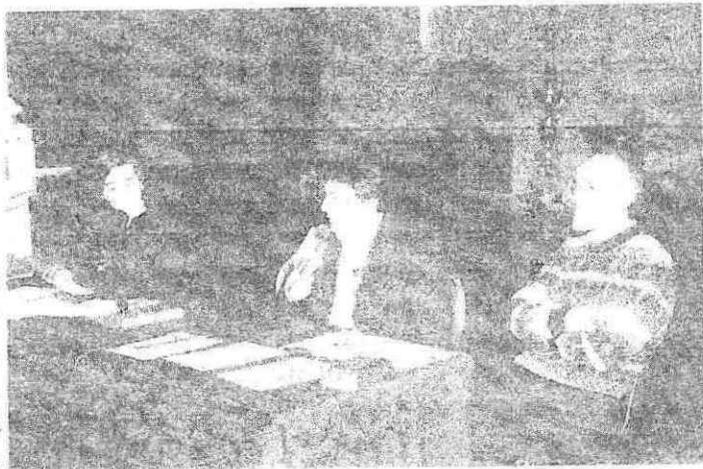
*Visto da
Noi*

COMUNITA'

25 ANNI INSIEME

Dal 13 al 21 Novembre, la nostra comunità ha vissuto la Settimana Vocazionale. Settimana che ha rivissuto i venticinque anni passati insieme condividendo tutto, nelle gioie e nelle difficoltà, ed anche, rivivendo e festeggiando i venticinque anni di parroco di Mons. A. Adragna. La settimana, suddivisa in vari incontri con temi stabiliti, è stata animata da Sacerdoti e dai componenti della comunità. Così Sabato 13, dopo la S. Messa, hanno portato la loro testimonianza a tutta l'assemblea, il nostro parroco e i seminaristi. Domenica 14, invece, abbiamo celebrato la S. Messa con S. E. Mons. S. Cassisa Arcivescovo Emerito di Monreale. Lunedì 15 è stato il momento dei laici. Tra loro hanno preso parte alle riflessioni Don A. Raspanti, Don S. Librizzi, A. Catania e M. Lo Pinto. Martedì 16 hanno portato la loro esperienza il Diacono G. Marcantonio e Don F. Giuffré. Mercoledì 17 è stata la volta della famiglia che ha avuto come portavoce la coppia Schifano-Giarrizzo, e portando la sua riflessione sulla famiglia anche Don A. Damiano. Giovedì 18 finalmente hanno preso voce i giovani. L'esperienza è stata portata prima da Don E. Santoro che ha parlato dell'importanza dei giovani nella Chiesa e nella comunità. Poi è stata la volta di A. Lodato che ci ha parlato di quanto le è stata e lo è ancora oggi vicina la comunità specialmente nei momenti difficili, ed infine ha portato la sua esperienza L. Morana parlandoci della comunità e di come vi si senta inserito ed accolto pienamente, e spiegandoci che la sua

testardagine nel fare le cose è solo per la voglia di fare conoscere Gesù a chi, purtroppo, non lo ha ancora incontrato. Venerdì 19 si è trattato del tema sulla comunità valendosi della riflessione di Don A. Fallico e N. Polizzi. Ed infine Sabato 20 le riflessioni si sono concluse con il tema della grandezza della consacrazione religiosa, dove hanno preso parte Sr. Clara, P. Giacomelli, P. Bono. La settimana è stata animata da diverse Scholae Cantorum della



Diocesi, tra le quali si è esibita per la prima volta il coro "Piccoli Cantori S. Lorenzo"! Infine tutto si è concluso Domenica 21 con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Vescovo S. E. Mons. F. Micciché, e dal grande pranzo presovi parte da S. E. Il Vescovo, sacerdoti, e da tutta la comunità, e animato poi dal gruppo folkloristico di Custonaci, dal coro interparrocchiale "Giovani di Emmaus" e da alcuni componenti della comunità. La giornata si è conclusa con il concerto del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani.

Rosalia Flores.

GUILLA

Visto da
Noi

A CURA DEL GRUPPO GIVANISSIMI

GIUBILEO: ISTRUZIONI PER L'USO.

Volete andare a Roma, ma non sapete come comportarvi? Ecco come fare!

Per accogliere i pellegrini in città Santa, sono state create delle associazioni e agenzie. Lavora per lo svolgimento sicuro degli eventi legati al Grande Giubileo la S.P.A, agenzia formata da organi statali e da circa un paio di centinaia di volontari che svolgeranno vari compiti e che al finire del Grande Evento si scioglierà.

I pellegrini per andare a Roma devono prenotarsi e rivolgersi alla S.A.C (Servizio, Accoglienza, Centrale) e fornire i propri dati personali, per il rilascio di una importantissima carta che servirà, non solo per partecipare al Giubileo, ma soprattutto per entrare a Roma, infatti senza di essa non vi è possibile l'accesso. La carta del pellegrino, è dotata di una memoria a microchip, rappresenta una novità nel campo dell'elettronica ed è frutto di accurati studi e confronti tra le varie possibilità adottabili dal pellegrino. In essa vi sono contenute tutte le informazioni sul nostro conto, compresa la nostra leggenda medica, in modo che se durante la permanenza a Roma, dovesse accadere qualcosa, saremo tutelati dalla carta. Inoltre vi saranno specificati i giorni della permanenza di un pellegrino. Essa può fungere anche da carta da trasporto, cioè, possedendola si può usufruire dei mezzi di trasporto pubblici, treni, autobus, metropolitane, gratis, e da carta di comunicazione, infatti è possibile chiamare con essa la propria città: se si chiama in Italia stesso, metteranno a disposizione 10.000€ e se, invece, si chiama all'estero 20.000€.

La carta del pellegrino ha un costo che equivale a 50.000€ se acquistata alla S.A.C. Essa può essere di vari tipi: 1) gruppi organizzati, 2) in carta singoli, 3) carta last minuts, 4) carta jasting timo, 5) un giorno.

Insieme alla carta del pellegrino dovremo portare con noi anche dei lettori magnetici, che serviranno per verificare la validità della carta e identificarne il possessore. La

S.A.C

ha sede in piazza San Marcello del Corso (Roma), ma essa si divide anche in varie sedi, dislocate in punti di riferimento, come stazioni e aeroporti dove si trovano dei

computer che possono

essere consultati dai pellegrini in caso di necessità.

I pellegrini prenotandosi alloggeranno in alberghi o, in presenza di eventi importanti, si trasferiranno in tende e aspetteranno tali eventi nelle piazze o di fronte alle chiese dove ci sono spazi riservati proprio per tali occasioni. I servizi di sicurezza medica si trovano vicino alle abbazie e alle piazze organizzati come ospedali in seguito all'accordo stipulato tra Chiesa e Smom (Sovrano, militare, ordine di Malta) dove lavorano dei volontari.

Per gli eventi giubilari, Roma ha creato dei parcheggi detti Check point, organizzati per la raccolta mondiale di pellegrini che lasceranno le proprie vetture fuori Roma, per essere accompagnati da pullman al centro di essa, inoltre durante le manifestazioni sarà impedito di circolare con mezzi di trasporto, infatti le strade saranno chiuse e ultimiate per soli pedoni. Se volete entrare in contatto con la S.A.C potete farlo per vie telefoniche componendo il numero 06-66196221, inviando un fax allo 066.924853 o un E.mail al S.A.C.@jubil2000.org.

Mentre il sito internet ufficiale di tale associazione è www.jubil2000.org

Emanuela Maccotta
Luciana Lotta

5



CAMPUS

LAVORO
& *
UNIVERSITA'

IN CERCA DI OCCUPAZIONE.

<<Cosa farò dopo la laurea?>> Questa è la domanda che tutti gli studenti inevitabilmente prima o poi si pongono, sia coloro che scelgono un corso di laurea, che quelli che preferiscono il diploma universitario. E' una importante domanda, che condiziona molto la scelta della facoltà, scelta che spesso è orientata proprio sulle possibilità di lavoro che si potrebbero in seguito trovare.

La maggior parte di noi studenti, oserei dire quasi tutti, è ossessionata dal problema di trovare una sistemazione dopo lunghi e pesanti studi, che comportano innumerevoli (lo sappiamo bene!!!) sacrifici. Spesso lo sguardo all' intricato e sovraffollato mondo del lavoro ci fa cadere nello sconforto, facendoci porre un' altra faticosa domanda: <<ma ne vale veramente la pena?>>. Diversamente da quanto ognuno di noi si aspetterebbe, le statistiche parlano chiaro: il tasso di disoccupazione medio per i laureati è del 7%; i laureati tra i 25 e i 34 anni hanno un tasso del 17,8%, che, dopo i 35 anni, precipita al 2%.

Che cosa significano tutti questi numeri? Che sicuramente ci sono difficoltà oggettive, ma che
i l

laureato ha più possibilità di sistemarsi stabilmente.

Se invece ci volgiamo all' altro versante, le statistiche affermano che i diplomati hanno un tasso di disoccupazione poco più alto, che sale per quelli che si sono fermati alla scuola dell'obbligo. Ovviamente i dati sono una media, e quindi un fatto di cui non possiamo dimenticarci è che l'Italia non è tutta uguale e mentre al Nord il lavoro si trova più facilmente, al Sud i problemi aumentano, e sappiamo bene che necessitano seri interventi di incentivazione per il lavoro. Si capisce dunque perché molti ragazzi preferiscano non intraprendere il lungo cammino universitario vedendo quanta disoccupazione c'è in giro; sono convinta però che una sistemazione si trova sempre, all' inizio magari precaria, poi finalmente stabile, l'importante è non scoraggiarsi e perseverare. Alla domanda <<ma ne vale veramente la pena?>>risponderei dunque SI, perché sono convinta che i sacrifici portano sempre frutti, e che se si ha un sogno, anche se difficile da realizzare, lo si deve seguire fino in fondo, per poter dire alla fine: <<io ce l'ho fatta!>>

ELENA SCALISI



video

Visto da
Noi

Produzioni per il Giubileo

Il grande Giubileo del 2000 è alle porte. Duemila anni or sono, qualcuno avrebbe cambiato per sempre la storia dell'uomo, dando ad essa un'identità nuova. Nasceva a Betlemme un bambino che camminando in questa nostra terra, avrebbe lasciato la luce agli uomini e impronte così profonde, affinché tutti gli uomini potessero trovare e seguire. Duemila anni di storia sono tanti e il mondo ha gioito e sofferto. Molte volte la storia è stata traumatizzata, combattuta, umiliata; l'uomo ha sempre trovato il modo e la forza di rialzarsi e andare avanti, verso il futuro pieno di speranza, giustizia e bontà. Il Giubileo è speranza, è una nuova e grande avventura dove Dio cammina con tutti gli uomini del mondo. Oggi che ci prepariamo a questo importante avvenimento tutto ciò che ci circonda, in famiglia, in parrocchia, con gli amici, tutto è Giubileo; libri, giornali, trasmissioni TV c'è ne danno notizie! La storia della Chiesa è ricca di testimonianze e libri; in libreria, infatti, sul Giubileo troviamo il libro scritto dal nostro Papa, o il "Vademecum del pellegrino", "Giubilei e anni non che varie e nuove edizioni sulla Bibbia, come "Guide al Nuovo Testamento", "Sul respiro di Dio", "La parola e le parole", "Il vocabolario della Bibbia per l'uomo d'oggi" e poi tante biografie di Santi di questo fine millennio da San Francesco, a Madre Teresa a Padre Pio. Tanti libri per bambini, ricordiamo il "Giubileo dei ragazzi 2000". Nonché una serie di audiovisioni di straordinaria suggestione che ci portano al 2000 in compagnia del Papa, nostra guida. Grandi testimonianze che ci hanno portato

fino ad oggi, questo è il progetto "Bibbia", la più grande storia raccontata in Italia, una grande coproduzione internazionale. Una spettacolare opera televisiva che nasce con la collaborazione di esperti cattolici, ebrei e mussulmani. Tutto ciò che vedremo, ci aiuterà a camminare verso una meta: Roma. Adesso tutto comincia, con noi Cristo che ci ha promesso, "Non abbiate paura, io sono con voi". A noi non resta che aspettare, intonando tutti insieme, in un unico filo conduttore che unisce tutto il mondo, l'inno del Giubileo.

Francesca D'Antoni

GIUBILEI E ANNI SANTI

Storia, significato e devozioni

A cura di Luigi Mezzadri



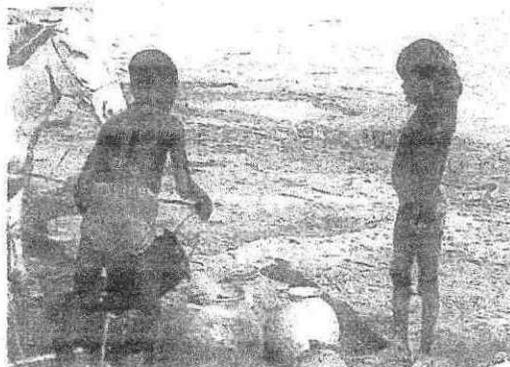
SEN ANGLU

GIUSTIZIA PER IL TERZO MONDO.

Come è noto a tutti, la povertà nel mondo è purtroppo sempre esistita, ed oggi nei Paesi che sono stati sempre in condizioni non affatto privilegiate questa povertà sta per aumentare a causa del loro debito estero, che compromette non solo la dignità di milioni di persone, ma, cosa ancor più grave, la loro sopravvivenza. A causa della diffusa povertà dovuta all'eccessivo debito, migliaia di persone muoiono per fame e malattie (la maggior parte dei bambini muore prima del quinto anno di età), tante altre invece vivono in condizioni pessime (la maggior parte è analfabeta e guadagna meno di un dollaro al

giorno). Tutto ciò è dovuto all'insensibilità dei Paesi creditori: se si fa un accurato calcolo delle cifre ci si rende conto che gli interessi pagati da questi Paesi sottosviluppati sono maggiori del capitale preso in prestito. La situazione è dunque catastrofica. Anche il Santo Padre Giovanni Paolo II ha fatto presente questa atroce situazione chiedendo aiuto agli stessi cristiani. Non possiamo dunque come tali continuare ad accettare passivamente tutto ciò.

Irene Morrone.



I GIOVANI DI EMMAUS IN CONCERTO

Inizia la serie di concerti che si terranno in varie parrocchie della città. Il concerto si intolerà Holy Night, ed è composta da una serie di canti natalizi polifonici.

Il primo appuntamento domenica 26 dicembre 1999 presso la cattedrale S. Lorenzo.



BUON NATALE

E SANTO ANNO GIUBILARE

Supplemento giovani della lettera aperta.
REDATTO DAI GIOVANI DELLA CATTEDRALE SAN LORENZO DI TRAPANI

Direttore responsabile Mons. Antonino Adragna

redazione del supplemento: dir. Morana Leonardo

vice dir. Alessandra Di Bono. Capo redattore sezione giovanissimi Rossella Flores. Roberto Augugliaro.

Elena Scalisi, Katia Bonfiglio, Irene Morrone, Francesca D'Antoni Enrico Flores, Luciana Lotta,

Emanuela Gianquinto, Emanuela Maccotta Anna Augugliaro, Chiara Asaro,

Vanessa Pecorella, Vanessa Bonfiglio.

DISTRIBUZIONE GRATUITA

SI RINGRAZIA QUANTI CON IL LORO
CONTRIBUTO HANNO PERMESSO LA
REALIZZAZIONE DI QUESTO GIORNALE

